

politica che si imperniasse quasi esclusivamente sulla fortuna dei Napoleonidi.

Nel 1866 il principe Nicola fece il suo primo viaggio a Pietroburgo.

Aveva allora ventisei anni, e, a giudizio generale, era uno dei più begli uomini del suo tempo. Al giovane sovrano fu allora dato un ammonimento da chi poteva parlargli francamente.

La corte russa, gli fu detto, è piena di pericoli, soprattutto per un giovane bello e forte come te, che le belle dame faranno a gara a disputarsi....

Egli gradì e accettò il consiglio ispirato dall'affetto e dal patriottismo, ma egli faceva quel viaggio perfettamente conscio dell'importanza che poteva avere per il Montenegro la sua visita alla corte dello Czar. Non andava a Pietroburgo per divertirsi, ma con un programma ben fisso nella mente, con quel programma al cui sviluppo ha dedicato tutta la sua vita e che talvolta gli fa provare il più acuto dei dolori, quando lo assale il dubbio di non poterlo condurre egli stesso a compimento. A Pietroburgo furono meravigliati del suo tatto e della sua serietà, tantopiù vedendo che il suo riserbo non era punto da attribuirsi a timidità, poichè la sua conversazione colta e piacevole faceva vedere chiaramente che non si sentiva punto imbarazzato in quell'ambiente. Quel suo contegno e la prontezza dell'in-